



# CITTA' DI MANDURIA

---

Provincia di Taranto

## DETERMINAZIONE

REG. GEN. N. 1739

DATA 28/12/2023

**ADOTTATA DAL RESPONSABILE DELL'AREA**

**AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 7 MANDURIA**

Piano di Zona

**OGGETTO:** PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE (PRO.V.I. E PRO.V.I. DOPO DI NOI). APPROVAZIONE DEL PRO.V.I. CODICE PRATICA QRLQMR14 A.D. 1246/2021 I FINESTRA 2023 LINEA A

Che con la sottoscrizione esprime il seguente

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:** Il Responsabile del Servizio attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147/bis comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

---

**FIRMATO**

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

AVV. BENE ANNAMARIA



PROVVEDIMENTO ADOTTATO DALLA CITTÀ DI MANDURIA IN QUALITÀ DI ENTE CAPOFILIA DELL'AMBITO TERRITORIALE 7 – CONVENZIONE EX ART. 30 D.LSG 267/2000 -TRA I COMUNI DI: AVETRANA – FRAGAGNANO - LIZZANO – MANDURIA - MARUGGIO – SAVA - TORRICELLA

## IL RESPONSABILE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

### Visti:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni;
- il vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

### Visti:

- gli artt. 107 e 109 del D.lgs.18 agosto 2000, n. 267 che disciplinano gli adempimenti di competenza dei dirigenti, stabilendo in particolare che spetta ai responsabili d'area e/o settore, nel limite delle attribuzioni delle unità organizzative a cui sono preposti, l'emanazione di tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- il vigente Statuto Comunale;

**Visto** il Decreto Sindacale n. 26 del 29/09/2023 con il quale lo scrivente è stato nominato Responsabile del Piano Sociale di Zona con attribuzione della relativa posizione organizzativa;

### Premesso che:

- La Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha introdotto nella normativa italiana, novellando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il Legislatore poneva allora fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di *“disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia.”*.
- Ancora, la stessa Legge 162/1998 indicava alla Regioni l'opportunità di *“programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati;”*.

- Sul tema della vita indipendente la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (ratificata dalla Legge 18/2009) ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità ed in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono, quindi, superati requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo ("*more intense support*") esplicitamente indicata della Convenzione ONU in premessa.
- La Regione Puglia ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità nel maggio 2009;
- La Regione Puglia ha approvato la propria "Carta Regionale per l'invecchiamento attivo, vitale e dignitoso in una comunità solidale" con Del. G.R. n. 2804 del 14/12/2012 (pubblicata sul BURP n. 8 del 16.01.2013);
- Il Progetto Qualify-Care Puglia finanziato con risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRA) mira a sperimentare modalità integrate di intervento per la presa in carico di persone in condizione di grave non autosufficienza e precarie condizioni familiari, economiche, abitative, con il coinvolgimento dei distretti sociosanitari e dei Comuni interessati per la implementazione di strumenti innovativi e di percorsi integrati di valutazione e di presa in carico con l'obiettivo generale di sostenere progetti individualizzati di persone in condizioni di grave non autosufficienza capaci di integrare sostegno economico, servizi di cura domiciliari e a ciclo diurno, assistenza alla persona e interventi di promozione attiva per l'inclusione sociale.
- Al fine dell'attuazione dell'intervento di cui al presente Avviso con risorse dei Fondi strutturali la Regione ha finanziato 4 iniziative sperimentali per la realizzazione di centri ausili per le famiglie di persone non autosufficienti, operanti nell'ambito della mobilità delle persone non autosufficienti, degli ausili fisici, delle soluzioni domotiche, delle tecnologie informatiche a supporto della vita quotidiana
- La Regione Puglia con DGR 758/2013 ha approvato i criteri di accesso ai Progetti di vita indipendente e ha approvato lo schema di Convenzione con la rete regionale dei Centri di Domotica sociale al fine di definire il ruolo dei centri componenti la suddetta rete rispetto alle attività funzionali alla istruttoria e costruzione dei Pro.V.I.,
- La Regione Puglia con AD 1246/2021 ha approvato il nuovo Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa;

### Considerato che

- In data 04/10/2023 previa istruttoria tecnica degli uffici regionali competenti è pervenuto a questo Ambito il Pro.V.I. con codice pratica **QRLQMR14** certificato dal centro di domotica di competenza così come previsto da AD regionale n 1246/2021 e corredato di documentazione e allegati intese ad ottenere il beneficio;
- In data 05/12/2023 si è tenuta UVM che conferma l'ammissibilità del ProVI codice pratica **QRLQMR14**;

### VISTI:

- gli artt. 107, 163 – commi 1 e 2 e 183, comma 9, del D.Lgs. nr. 267 del 18 agosto 2000;
- l'art. 4, comma 2, D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

- lo Statuto Comunale e il Regolamento Comunale di Contabilità;
- il vigente Regolamento sul Procedimento Amministrativo;

#### **DETERMINA**

Per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente richiamato:

- 1. Di approvare** l'esito dell'istruttoria della pratica n. **QRLQMR14**;
- 2. Di approvare** l'ammissione al finanziamento del PRO.V.I;
- 3. Di trasmettere** telematicamente alla Regione Puglia la presente determinazione per l'erogazione parziale delle risorse per il finanziamento del PRO.V.I in oggetto corrispondente alla somma complessiva di € 14.900,80;
- 4. Di dare** altresì, atto che Responsabile Unico del Procedimento è lo scrivente Responsabile del Piano di Zona;
- 5. Di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Responsabile del servizio;
- 6. Di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'ente e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile;
- 7. Di dare atto** che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del D Lgs 33/2013 e ss.mm.ii;
- 8. Di dare atto** che il presente provvedimento è esecutivo alla data di apposizione del visto da parte del Dirigente dei Servizi Finanziari ai sensi dell'art. 151 e 147 bis del D.Lgs.18/08/2000 n. 267 come da allegato.

La presente Determinazione non contiene dati personali ai sensi del D.Lgs30/06/2013, n. 196 "Codice in materia di protezione dati personali".

#### **Avvertenze**

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento è ammesso:

- Ricorso alla stessa Autorità che ha emanato il provvedimento, per l'eventuale autoannullamento nell'esercizio dei poteri di autotutela;
- Ricorso giurisdizionale presso il TAR di Lecce, ai sensi degli artt. 29, 41 e 119 del D. Lgs. n. 104/2010, entro 60 giorni dalla notifica o dalla pubblicazione dell'atto;
- Ricorso giurisdizionale presso il TAR di Lecce, ai sensi dell'art. 120 comma 5 del D. Lgs. n. 104/2010, entro 30 giorni, nel caso di procedure di affidamento, ivi comprese quelle di incarichi e concorsi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, relativi a pubblici lavori, servizi o forniture;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato, per i motivi di legittimità rientranti nella giurisdizione del giudice amministrativo, entro 120 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza del provvedimento, ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 1199/71

**IL RESPONSABILE DEL PIANO DI ZONA**

**Avv. Annamaria Bene**